



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

(Legge 64/2001)

**Ente**

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale

**Dati aggiuntivi per i cittadini:**

*Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16  
00157 – Roma

*Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:*

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224  
E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)  
Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Roma

*Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:*

Via Acciaresi 7, 00157 Roma (Sede Operativa)

*Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:*

06/41735120 fax 06/41735120  
  
[www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)  
[roma@arciserviziocivile.it](mailto:roma@arciserviziocivile.it)

*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:*

Andrea Morinelli

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:*

Andrea Morinelli - Vincenzo Donadio -Teresa Martino -Roberta Scarfi –Anna Paola Pati -  
Donatella Terni- Luca Salvo

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1° classe

**Caratteristiche Progetto**

**4) Titolo del progetto:**

**Impiego di volontari per il supporto allo sviluppo socio economico nelle regioni più a rischio della Bolivia. II**

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Settore: SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO
Area di intervento: Cooperazione internazionale e decentrata e sviluppo umano
Codifica: F02

**6) Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese dove si realizza il progetto:**

Il sistema politico boliviano si fonda su una democrazia che, sebbene ancora giovane, sembra ben consolidata. Il paese è formato da 9 dipartimenti, divisi a loro volta in Province, composte da uno o più Municipi. Il sistema politico è di tipo Presidenziale con un Parlamento (Camera Alta e Camera Bassa). L'amministrazione dei Dipartimenti è affidata ad un Prefetto, nominato direttamente dal Presidente della Repubblica, e da un *Consejo Departamental*. I municipi sono amministrati da un *Alcalde* (Sindaco) e da un *Consejo Municipal* i cui membri sono eletti dal voto popolare. Le risorse finanziarie dei Municipi provengono in parte dalla propria autonomia impositiva e in parte dall'Amministrazione centrale che li finanzia in relazione al rispettivo numero di abitanti. La *Ley de Participacion Popular* e la *Ley de Descentralizacion Administrativa*, promulgate negli anni novanta, sono state la molla per un'efficace trasformazione dal basso dell'economia e delle politiche locali, nel quadro del cosiddetto "Municipio Produttivo".

Tralasciando la storia passata (caratterizzata da forti tensioni politico-sociali), con il ritorno della democrazia (1983), la politica economica boliviana si è orientata verso il controllo e la razionalizzazione della spesa pubblica e la privatizzazione delle imprese statali; questo ha avuto alti costi sociali come la generazione di forti flussi migratori delle popolazioni sia all'interno del paese che all'estero, in cerca di nuove fonti di reddito. I governi (93-97) hanno portato a termine un processo di modernizzazione che ha collocato il paese nell'ambito economico neoliberista, con lo scopo di migliorare i servizi sociali per le popolazioni più povere ed emarginate. Il processo è ancora in atto (governi 97-2004), con alterne vicende, a seconda della compagine politica al governo. Occorre sottolineare che in Bolivia esistono tra la popolazione forti differenze etnoculturali, che nel passato hanno caratterizzato negativamente le tre macroregioni del paese (altopiano, valli interandine e oriente) fino ad essere causa di conflitti sociali e di squilibri di sviluppo economico a favore dell'area orientale intorno a Santa Cruz. Dopo oltre una decade di promozione di cambi strutturali i risultati che si osservano sono: prevalenza del mercato, scarsa presenza dello Stato, commercio internazionale come principale motore di sviluppo. Si sono ridotti i processi inflazionistici ma non si è inciso su quelli relativi alla crescita ed allo sviluppo; neanche il debito (estero) è stato risolto, anzi si è aggravato il "debito" sociale (maggiore concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi; sproporzione che la BM indica in 200:1).

Dopo le elezioni politiche del 18-12-05 e con la vittoria del MAS (presidente della Repubblica è Evo Morales) lo Stato Boliviano si trova in un processo di ridefinizione dei suoi vincoli con la economia mondiale e di riorganizzazione della sua struttura produttiva, in un quadro di rafforzamento della democrazia e per assumere più un ruolo di orientatore che di protagonista dell'economia. Le proteste degli ultimi anni (83-84) evidenziano una richiesta verso una diversa organizzazione politico-amministrativa: i movimenti autonomi di Santa Cruz, di Tarija e degli aymara a La Paz e El Alto, che sostengono scelte di politica federativa, cercheranno di far valere le loro richieste in seno all'Assemblea Costituente eletta nell'agosto 2006. In ogni caso è evidente il riorientamento delle politiche governative, più popolari, indigeniste, a forte caratterizzazione sociale, che la parola "sovranità nazionale" applicata in ogni settore (dall'agricoltura all'alimentazione, dalle miniere alle proprietà, dall'economia alla finanza) può ben riassumere.

Infatti il contesto socio-politico ed economico della Bolivia è molto cambiato. La presidenza Morales come detto sta invertendo radicalmente l'impronta neo-liberista e filo-Stati Uniti dei precedenti governi: un dato tra tutti la nazionalizzazione degli idrocarburi. Da segnalare anche le numerose proteste nell'ultimo anno da parte dei minatori di Cochabamba e lo scontro tra cooperative di minatori e miniere a gestione statale.

**7) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

Ricerca e Cooperazione opera in Bolivia dal 1986, avendo realizzato finora una trentina di progetti, cofinanziati sia dal MAAEE che dalla CE. La maggior parte dei progetti oggi è di natura agronomica, intervenendo presso comunità disperse, originarie, in situazioni di rischio elevato e grave. Economie di sussistenza che grazie alla cooperazione di RC stanno misurandosi con nicchie di mercato che produzioni specifiche, "originarie e native", possono coprire. Si tratta di patate, per lo più, ma anche di "granos andinos" (quinoa, segala, cañahua, amaranto) di grande valore nutrizionale; o di maca, cui sono riconosciute internazionalmente proprietà organolettiche e nutritive rilevanti. RC collabora oggi con un numero approssimato di 60 comunità dell'altopiano e delle valli interandine, avendo come partner riconosciute organizzazioni locali attive sia nel campo dell'agricoltura come dei processi di sviluppo sociali (i progetti hanno sempre delle grosse componenti sociali). In quanto a risultati RC può vantare un incremento delle percentuali di produzioni per ettaro per ciascuno di questi prodotti (per esempio la patata ha raggiunto una produzione di 15:1 (15 qq per un q seminato).

Per lo più non vi sono altri enti che operano sul territorio in cui insistono i progetti di RC; ma RC si propone sempre di stimolare la presenza di almeno altre istituzioni locali, a cominciare dai Municipi i quali sono chiamati ad apportare in cash ai progetti; e si invitano soggetti di cooperazione d'emergenza (caritas, WFP della FAO, UNICEF, ed altri internazionali perché possano coprire gli aspetti di elevato rischio sociale con il loro contributo. Si informa tuttavia che non ci sono presenze di altri soggetti che operano sull'identico settore di intervento.

Si specifica inoltre che il tipo di domanda va subendo crescente accelerazione in ciascuno degli ambienti in cui insiste questo progetto: a Cochabamba dopo l'intervento di RC si sono moltiplicate le richieste di installazione di pannelli fotovoltaici, anche nelle strutture private; a Tarija anche la Prefettura sta pianificando interventi di contenimento dell'erosione grazie agli "Atajados" che RC insieme con il partner locale IICCA ha avviato dal 1998; Nella regione di Oruro e del Nord di Potosì l'intervento governativo promuove la "Feria de la Papa Nativa" riconoscendo il valore del prodotto, valorizzando i siti di conservazione della varietà e contribuendo alla introduzione del prodotto nei mercati nazionali.

Di seguito si descrivono i contesti territoriali entro i quali si realizza l'attività prevista: a La Paz, a Cochabamba, a Llallagua, a Tarija.

- a) **La Paz:** è la capitale amministrativa del Paese, e sede del Governo. Ha una popolazione di quasi un milione di abitanti, e insieme alla città di El Alto (800.000 abitanti) costituisce il sito urbano più popoloso del paese. E' luogo Amministrativo e sede delle rappresentanze diplomatiche. Per la funzione politica-amministrativa sulla città si riversano le più diverse manifestazioni sia di tipo sindacale che rivendicativo dei diritti di ogni tipo. In questa città RC mantiene aperto una sorta di **Umbrella Project** a servizio di tutti i progetti sparsi sul territorio boliviano (al momento 3) dovendosi occupare di un insieme di attività che vanno dalla logistica all'amministrazione, al servizio al personale, alle relazioni interistituzionali. Gli uffici di Ricerca e Cooperazione sono situati nel centro della città, molto ben collegati con i Centri direzionali sia Istituzionali che non governativi del Paese -che alle ONG internazionali continuamente sollecitano ascolto, partecipazione, attivazione di studi di fattibilità, verifiche d'iniziativa, costruzioni di rapporti finalizzati alla promozione di programmi di sviluppo. Presso i centri governativi è necessario tenere aperti canali di rendicontazione e di aggiornamento dei dati sugli stati di avanzamento delle attività che la cooperazione non governativa realizza nel paese. Ricerca e Cooperazione ha fluidi e costanti rapporti con la Rappresentanza Diplomatica Italiana a La Paz. Presso le autorità locali: dato il contesto è necessario procedere ad almeno due stati di avanzamento generale all'anno, ad uno stato di avanzamento specifico per ogni attività in corso; presso l'Ambasciata d'Italia: è necessario assicurare una piena collaborazione coordinando relazioni e stati d'avanzamento, promozioni ed ispezioni dei dirigenti di RC in loco, favorire lo svolgersi degli studi di fattibilità, realizzando la completa elaborazione dei dati relativi ad ogni proposta (RC realizza almeno due studi di fattibilità/anno in Bolivia)
- b) **Cochabamba:** è una grande città nel cuore della Bolivia, con oltre 500.000 abitanti. Per quanto riguarda questo progetto Cochabamba è la porta d'accesso se non unica, almeno la più semplice verso le regioni del Nord di Potosì dove si realizza un intervento di RC finalizzato all'installazione di sistemi fotovoltaici e termosolari negli

edifici a vocazione pubblica (scuole e centri sanitari). La popolazione vive in difficile isolamento per parte dell'anno, e le sue condizioni di vita sono assolutamente al di sotto delle medie boliviane (186 per mille la mortalità infantile, alta mortalità di madri per parto, tassi di analfabetismo prossimi al 65% per gli uomini e oltre il 75% per le donne, disoccupazione e sottoccupazione, in un contesto di agricoltura di sussistenza e di carenza drammatica di servizi). L'impatto che il progetto avrà non sarà solo sulle strutture, migliorate e più funzionali, quanto soprattutto sull'innalzamento dei livelli di servizio, di opportunità formative, della socialità in generale (promozione di associazioni di secondo livello). Per ottenere i risultati sperati nel medio lungo periodo si è pensato di promuovere azioni più incisive per quanto riguarda gli aspetti sociali del progetto (attività con gli alunni, attività con i docenti, attività di promozione sociale presso le comunità), magari interconnettendo il progetto con il grande pubblico internazionale, grazie alla pagina WEB che è stata creata con il fine precipuo di sensibilizzare sui temi dello sviluppo.

- c) **Llallagua:** è una cittadina di antica tradizione mineraria e sede di una università molto frequentata. Situata a 3.900 metri d'altezza, è al centro di una regione tra le più povere della Bolivia (le province del Nord di Potosi), nella quale Ricerca e Cooperazione dal 1998 interviene per sostenere le popolazioni, colpite da gravi disastri naturali (siccità soprattutto) e da bassissimi tassi di redditività, nel settore della Sicurezza Alimentare e della formazione di manodopera. 63 sono le comunità presso cui interviene RC unitamente al CAD (Centro de Apoyo al Desarrollo), grazie ad un cofinanziamento CE. RC mantiene un ufficio a Llallagua, ove pianificare, coordinare le attività, organizzare momenti di riflessione pianificativi e di rendiconto, strutturare la logistica del progetto, a favore di un'area di centinaia di kmq. Si rende necessaria una presenza che sappia interagire sulle problematiche socio-economiche, nella ricerca di potenziali mercati agricoli, nell'affinamento degli accordi con i fornitori di semente migliorata (di patata). Si rende necessaria una presenza per incidere più efficacemente su omologhi locali e sul trasferimento di competenze tecniche di base presso le comunità beneficiarie. Detto ufficio produce una quantità enorme di dati che hanno bisogno di essere elaborati e resi disponibili per le ispezioni amministrative degli uffici della CE, finanziari (audit). Indispensabili sono le ispezioni ai siti ove si realizzano le opere previste.
- d) **Tarija:** è la capitale dell'omonimo dipartimento, situato ai confini con L'Argentina, con oltre 100.000 abitanti (350.000 il Dipartimento). Al centro di un'immensa valle colpita da gravi fenomeni erosivi, ha una popolazione principalmente dedita all'agricoltura, con limitati surplus destinati al commercio interno. Nella Valle Centrale il fenomeno è talmente grave da richiedere interventi appropriati per limitare il processo che erode di anno in anno i terreni coltivabili ai potenziali beneficiari. L'intervento richiesto è volto principalmente sul versante agricolo e forestale, in grado di provocare effetti nel medio periodo sulla quantità di essenze messe a dimora in ciascuna delle 45 comunità beneficiarie, sostenere i contadini nella produzione di ortaggi a livello familiare e collettivo, intervenire nella produzione a valle dei numerosi microbacini che posseggono i singoli contadini, tecnificando la struttura e regimando le acque superficiali per uso irriguo.

## 8) **Obiettivi del progetto:**

### **Premessa**

Si chiarifica che nei luoghi dove questo progetto insisterà sono attivi altrettanti progetti aventi come obiettivo –in estrema sintesi- il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale, attraverso e grazie alle installazioni realizzate, alla formazione del personale locale, alla promozione di attività sostenibili che le stesse comunità beneficiarie saranno in grado di replicare, ciascuna per il proprio contesto e nella propria regione.

### **Obiettivi Generali**

Promuovere e sostenere lo **sviluppo regionale boliviano nel campo agricolo produttivo**, della **formazione di personale qualificato**, della **salvaguardia dell'ambiente**, nel quadro del rafforzamento istituzionale delle organizzazioni municipali, anche grazie alla presenza di giovani volontari italiani. In specifico, per Oruro: favorire la crescita delle produzioni di 24

comunità di 4 ayllus (Tayaquira, Chullpas, Ayamaya e Uncia), anche attraverso la strutturazione di almeno un'associazione di microproduttori per comunità.

In specifico per Tarija: promuovere l'integrazione delle popolazioni beneficiarie (17 comunità) con il mercato delle verdure della città, grazie all'aumento delle produzioni ottenute con l'acqua degli "atajados". Per Norte Potosì: sostenere l'educazione e la salute nelle 116 comunità previste, grazie al miglioramento del servizio didattico nelle scuole e dell'offerta sanitaria nei centri di salute. In specifico per La Paz: promuovere un sostegno diretto e articolato verso tutti i progetti che RC sta realizzando in Bolivia.

### Obiettivi specifici

Rafforzare e migliorare le attività che Ricerca e Cooperazione realizza in Bolivia grazie all'inserimento di giovani volontari in ciascuno dei progetti in corso. In particolare:

- a) **sostenere le attività agronomiche nel progetto "Oruro"**, un progetto legato alla "Sicurezza Alimentare" nei municipi di Huanuni e Challapata, in Oruro, e Llallagua e Uncia, in Potosì. Esso comprende sia lo sviluppo agricolo e zootecnico con l'aumento delle produzioni, sia il perfezionamento di abilità manuali da esercitare con profitto durante i periodi di emigrazione temporanea verso le città (formazione di manodopera maschile e femminile).
- b) **sostenere le attività agronomiche nel progetto "Tarija"**, un progetto cofinanziato dal MAAEE. che problematiche legate all'ambiente (controllo dell'erosione, idrica soprattutto).
- c) **attivare iniziative informatiche per la promozione del progetto "Norte Potosì"** a Cochabamba (un progetto di installazione di circa 100 sistemi fotovoltaici e termosolari nelle strutture pubbliche delle comunità che insistono nei Municipi di Toro Toro, S. Pedro, Arampampa e Acacio, onde favorire un migliore livello delle prestazioni educative in 96 scuole e delle prestazioni sanitarie in 15 Centri di salute) ;
- d) **fornire coordinazione ed assistenza a tutti i progetti** in corso di RC in Bolivia tramite l'UMBRELA PROJECT nato per sostenere gli aspetti amministrativi, logistici, di valutazione tecnica di appoggio ai vari progetti di cooperazione in Bolivia.

### Indicatori finali:

1. I 4 volontari/e saranno in grado, al termine del periodo di impiego, di elaborare progetti nei settori della cooperazione internazionale, della cooperazione decentrata, educazione allo sviluppo e fund-raising (Fonte di verifica: rapporto di valutazione finale dei volontari e di Ricerca e Cooperazione);
2. I 4 volontari/e avranno acquisito le competenze necessarie per l'attivazione e gestione di reti locali di cooperazione internazionale e saranno in grado di promuovere e coordinare attività relative alla propria professione nei PVS (Fonte di verifica: rapporto di valutazione finale dei volontari e di Ricerca e Cooperazione);
4. L'associazione sarà in grado di incrementare e migliorare le attività nei suoi diversi progetti di sviluppo in Bolivia (Fonte di verifica: Documentazione Ufficiale dell'Associazione);
5. Livello di sensibilizzazione e impegno sociale dei volontari/e al termine del periodo di impiego (Fonte di verifica: Monitoraggio e Corrispondenza con i volontari/e al termine del periodo di impiego).

### Obiettivi rivolti ai volontari

Obiettivi generali verso i volontari

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

### Obiettivi specifici

1. Promuovere l'impegno dei giovani nel settore della cooperazione e della solidarietà internazionale e la loro attivazione in favore della pace, dei diritti e della tolleranza.
2. Formare giovani interessati ai temi della cooperazione internazionale,

della cooperazione decentrata e dell'educazione allo sviluppo e fornire loro le competenze necessarie per operare in una organizzazione non governativa (VEDI FORMAZIONE SPECIFICA, BOX 36/42)

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare nei volontari in servizio civile una coscienza/conoscenza dei doveri di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva attraverso le attività teoriche, pratiche e formative svolte nei 12 mesi.

A tale scopo ci si prefigge di organizzare altri 2 incontri di formazione, aggiuntiva a quella generale e specifica (vedi box 8).

*Tra gli obiettivi a favore dei volontari in servizio civile, il progetto prevede inoltre, (tramite Arci Servizio Civile Roma) una serie di convenzioni (consultabili in sede), in particolare:*

- sconto sulla tessera **ASMEP** (che da diritto ad una serie di prestazioni specialistiche gratuite presso la struttura suddetta).
- tessera gratuita **LunaCard** per la partecipazione a campi di volontariato organizzati dall'Associazione Lunaria.
- Sconti presso la copisteria **Copy 3D**, sull'acquisto di generi alimentari presso **Treppi srl**, presso **Enotavola Tramonti e Muffati**, presso il **Cinema Dei Piccoli**.

**9) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

*9.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Si riassume brevemente con il seguente grafico:

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
INSERIMENTO E FORMAZIONE SPECIFICA												
FORMAZIONE GEN.												
ATTIVITA' ALL'ESTERO												
MONITORAGGIO FINALE												

ATTIVITA'/ MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ATTIVITA'												
La Paz			Accoglienza e formazione	Vedi box 9.2								
Cochabamba			Accoglienza e formazione	Vedi box 9.2								
Llallagua			Accoglienza e formazione	Vedi box 9.2								
Tarija			Accoglienza e formazione	Vedi box 9.2								

*9.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione*

**Inserimento e formazione specifica**

Dopo un primo periodo di accoglienza, orientamento e condivisione degli obiettivi, si partirà con la formazione specifica, che ha lo scopo di dare le basi per organizzare meglio le attività previste di seguito ed è meglio definita ai box 43/50

**Formazione generale ed aggiuntiva**

Tra gli obiettivi prioritari del SCN stesso, essa mira a sviluppare nei volontari un senso di responsabilità e partecipazione attraverso tutte quelle tematiche e comportamenti che vanno

sotto la definizione di cittadinanza attiva.

Essa prevede modi, temi e tempi indicati in box 9.1 e 37/42.

Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 30/35) e specifica (80 ore; vedi box 36/42) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà loro richiesto di partecipare ad almeno **altri 2 incontri di formazione** (per un totale di 10 ore aggiuntive).

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone un ventaglio di seminari tra cui i ragazzi possono scegliere (ed eventualmente proporre altri) per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione: storia, normativa e tecnica.
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Lo sviluppo sostenibile: Energia e cambiamenti climatici
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo: da Seattle a Genova alla Perugia-Assisi,
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento.

Essi verranno trattati da docenti appartenenti alla rete dei soci Arci Servizio Civile Roma. Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

**La Paz:** l'UMBRELA PROJECT di Ricerca e Cooperazione è nato per sostenere gli aspetti amministrativi, logistici, di valutazione tecnica -interna ed esterna- di appoggio al personale espatriato, di raccordo interistituzionale e di rapporto con l'Amministrazione pubblica boliviana, oltre che con l'Ambasciata d'Italia a La Paz. A questo fine, già dal 1992 RC ha creato una Rappresentanza Residenza in grado di farsi carico dell'insieme dei progetti di sviluppo cofinanziati dal MAAEE o dalla CE, per gli aspetti indicati. A questo si aggiunge la necessità di mantenere forte il legame con il mondo associativo locale, che presso le ONG del circuito internazionale trova valido supporto per affrontare e superare gli endemici problemi che vive la società boliviana. Si ritiene importante fornire all'UMBRELA PROJECT personale qualificato anche se non esperto, in grado di gestire, sotto la direzione della Rappresentante Residente, un insieme di responsabilità poi indicate al box 8.4.

**Cochabamba:** avendo come partner locale "Energetica", una ONG dedita alla promozione, installazione e utilizzo delle tecnologie appropriate, RC realizza un progetto, intitolato "Norte Potosí", di installazione di circa 100 sistemi fotovoltaici e termosolari nelle strutture pubbliche delle comunità che insistono nei Municipi di Toro Toro, S. Pedro, Arampampa e Acacio, onde favorire un migliore livello delle prestazioni educative in 96 scuole e delle prestazioni sanitarie in 15 Centri di salute. La zona presenta indici di sottosviluppo estremi (mortalità infantile al 186 per mille e del 50% entro i 5 anni di vita, analfabetismo di oltre il 70% presso le donne e del 55% presso gli uomini; carenza di trasporti, agricoltura di sussistenza, territori molto isolati e siccità prolungate) in un contesto di crescita popolazione (nonostante l'emigrazione) verso la città di Cochabamba. Il partner locale fornisce al progetto il personale per la logistica, tecnici per l'installazione dei sistemi, una coordinazione efficace con i Municipi, le comunità e i referenti istituzionali governativi locali. Ricerca e Cooperazione fornisce al progetto una Direzione, tuta protesa al governo della macchina esecutiva delle attività. Come più sopra si accennava appare importante operare ai fini di una sostenibilità di lungo periodo, garantendo un sostegno oltre il medio periodo alle comunità (il progetto durerà ancora due anni).

**Llallagua:** nella regione a confine tra il Dipartimento di Oruro e quello di Potosi RC sta realizzando un progetto legato alla "Sicurezza Alimentare" e cofinanziati dalla CE (municipi di Huanuni e Challapata, in Oruro, e Llallagua e Uncia, in Potosi). Progetto che comprende sia lo sviluppo agricolo e zootecnico con l'aumento delle produzioni, sia il perfezionamento di abilità manuali da esercitare con profitto durante i periodi di emigrazione temporanea verso le città (formazione di manodopera maschile e femminile). Il territorio d'intervento è vastissimo e due sono le equipe che operano alle dipendenze del Direttore italiano, contrattato da RC.

**Tarija:** è in corso di esecuzione un progetto cofinanziato dal MAAEE. Le problematiche che affronta il progetto sono legate all'ambiente (controllo dell'erosione, idrica soprattutto), alla

tecnificazione dei sistemi di raccolta delle acque presso le 512 famiglie direttamente beneficiarie, alla forestazione di ampi spazi con essenze locali, alla produzione agricola a valle dei bacini di raccolta delle acque (oltre 700). Per questo progetto il partner locale ha messo a disposizione competenze tecniche legate al miglioramento della gestione dell'acqua, oltre alla logistica ed all'amministrazione, mentre RC ha posto una direzione in grado di garantire qualità all'intervento ed efficacia di gestione. E' necessario tuttavia garantire anche gli aspetti agronomici, a sostegno delle tante famiglie che il progetto beneficia: ortaggi (pomodori, fagioli, piselli, lattughe, e verdure a foglia dura), ma anche vite (da vino e da tavola) e frutta varia (soprattutto pesche e mele).

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29. In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 32 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

### *9.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste*

Ricerca e Cooperazione ed i suoi partner all'estero mettono a disposizione del progetto le seguenti risorse umane, tutti dipendenti:

- 1 OLP in Italia, con funzioni di coordinamento generale, supervisione e collegamento.
- 4 OLP in Bolivia, con funzioni di coordinamento e sviluppo dei progetti in sede.

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- Un responsabile informatico e della comunicazione per la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN.
- Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

### *9.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

#### **Inserimento e formazione specifica**

Incontri con il personale di Ricerca e Cooperazione e partners in Italia e Bolivia, incontri di formazione specifica, staff meeting, proposte dei volontari.

#### **Formazione generale ed aggiuntiva**

Partecipazione a 4 giornate di formazione generale e ad almeno **altri 2 incontri di formazione aggiuntiva** (per un totale di 10 ore aggiuntive), questi ultimi compatibilmente con la presenza in Italia..

**La Paz:** ispezione ai siti dei progetti, controllo dei piani operativi di ciascuno, sostegno ai rendiconti amministrativi. Sarà di particolare rilevanza l'impegno per la comunicazione interong -quelle italiane soprattutto (COIBO).

**Cochabamba:** Si è pensato, in accordo con il partner ENERGETICA di utilizzare un volontario in grado di operare sul versante sociale del progetto, dal momento che molte sono le comunità beneficiarie così come le scuole (96) e i Centri sanitari (20), e che sappia coinvolgere gli alunni di scuole italiane nei processi di informazione diretta sulle condizioni di operatività delle scuole del Paesi in via di Sviluppo. Per tale attività è richiesto un **sociologo**, che avrà sede nella città

di Cochabamba (gli uffici decentrati di RC), con frequenti spostamenti alle zone di progetto.

**Llallagua:** Un **agronomo, possibilmente con competenze agroeconomiche** a supporto delle attività di spostamenti, controlli, acquisti e relazioni di entrambi i gruppi di lavoro. La sede delle attività sarà Llallagua, presso gli uffici del CAD, partner locale, e di RC, con spostamenti che porteranno il personale espatriato fino a 3 ore di macchina dalla sede del progetto (non sono lunghe distanze, ma estremamente lento il percorso).

**Tarija:** è richiesto un **agronomo**, anche con competenze agroeconomiche. Sede delle attività sarà la sede di IICCA, partner locale, con spostamenti giornalieri, quando programmato, nelle comunità della Valle centrale. Le attività al controllo dell'erosione, alla tecnificazione dei sistemi di raccolta delle acque, alla forestazione di ampi spazi con essenze locali, alla produzione agricola a valle dei bacini di raccolta delle acque (oltre 700).

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

**10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**11) Modalità di fruizione del vitto e alloggio:**

Per tutti i volontari: posto con vitto e alloggio, cui logisticamente provvederà Ricerca e Cooperazione in Bolivia.

In particolare presso le sedi di: La Paz, Cochabamba, Llallagua, Tarija, il vitto verrà corrisposto tramite conto aperto presso strutture di ristorazione (contratto con prestatori di servizio).

**12) Numero posti senza vitto e alloggio:**

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

Monte ore annuo di 1.440 ore

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

**15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

10 mesi.

Il primo e l'ultimo mese di servizio si svolgeranno in Italia, per le attività di formazione e rendicontazione/verifica rispettivamente.

**Caratteristiche Organizzative**

**16) Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:**

**La Paz:** non esistono rischi.

**Cochabamba:** non esistono rischi. Nelle zone interne è diffuso il coleottero "Vinchuca", responsabile dell'infezione "Chaga".

**Tarija:** non esistono rischi, anche nelle zone della valle Centrale, lontane dalla città di Tarija (le strade sono sicure). Nelle zone interne è diffuso il coleottero "Vinchuca", responsabile dell'infezione "Chaga".  
**Llallagua:** non esistono rischi.

**17) Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16:**

Tutti i/le 4 volontari/e sono informati dei loro referenti, posseggono i recapiti (telefoni ed e-mail) principali delle persone di riferimento e dei referenti istituzionali locali ed italiani. Negli spostamenti non saranno mai soli, ma saranno accompagnati da almeno una figura omologa. I partner locali di Ricerca e Cooperazione vigileranno sulle condizioni della logistica quotidiana e lavorativa. I luoghi di lavoro sono a norma. Laddove esiste la Vinchuca, sono prese particolari cautele legate alle uscite in campo e alle condizioni dell'alloggio.

**18) Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:**

**La Paz:** non ci sono particolari condizioni di disagio. Tutti i servizi sono presenti. I rapporti sociali e di lavoro non presentano particolari problemi  
**Cochabamba:** il volontario sarà chiamato a spostamenti nella zona di progetto. Il disagio sarà per lo più di tipo logistico-organizzativo. Per quanto attiene il progetto, dovrà riservare particolare riguardo alle relazioni umane nelle comunità, nel rispetto delle forme e stili di vita dei "quechua".  
**Tarija:** non ci sono particolari condizioni di disagio ambientale né sociale: i rapporti sociali sono, infatti, molto aperti, con speciali momenti dedicati alla condivisione.  
**Llallagua:** il freddo intenso costituisce particolare condizione di disagio, soprattutto durante la notte. Sono da curare con attenzione le relazioni sociali presso le comunità, dal momento che la gente parla poco lo spagnolo (i maschi lo capiscono e si fanno intendere; le donne parlano solo aymara) e presenta una cultura antropologica e sociale da rispettare.

**19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

**20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:**

Allegato 02

**21) Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:**

Presentazione del volontario e sue assunte funzioni presso l'Ambasciata di La Paz. Fornitura delle credenziali presso il locale Ministero degli Esteri; fornitura di patente boliviana rilasciata dall'autorità boliviana competente.

**22) Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponete il progetto assicurata ai volontari:**

RC nelle sue sedi (Italia e Bolivia) possiede una rete Internet, aperta 24/24 ore. Tutti i suoi uffici in Bolivia sono giornalmente monitorati dalla Rappresentante Residente ed in connessione tra loro per sinergie di carattere politico, amministrativo, di settore. A ciascun volontario/a sarà assicurata una postazione di lavoro completa di modem e telefono.

**23) Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:**

All'interno del servizio civile è previsto, oltre al volo per il raggiungimento della sede operativa all'estero, con rientro al termine del servizio, un volo aereo A/R via Buenos Aires o Sao Paulo, secondo modalità e tempi da concordare con il partner locale e con la Rappresentante Residente, ma orientativamente verso la metà del servizio o le vacanze natalizie.

**24) Eventuale assicurazione integrativa di quella stipulata dall'Ufficio favore dei volontari:**

SISCOS - Assicurazione integrativa riconosciuta dalla Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri Italiano con copertura morte, infortunio, malattia,

spese di rientro, danni causati a terzi.  
 Per la guida di automezzi assicurazione Europe Assistance che copre tutti i tipi di rischio derivanti.  
 Assicurazione integrativa Arci Servizio Civile

**25) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza di una corretta interpretazione del SCN, dei suoi scopi e destinatari, anche come scuola di cittadinanza ed educazione alla pace ed alla nonviolenza, tutti i volontari afferenti ai progetti presentati da Arci Servizio Civile Roma, e dal soggetto attuatore, prevedono le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenzi l'apporto al progetto stesso dei volontari in servizio civile e gli obiettivi ad essi rivolti – quantificabile in 5 ore

2°/11° mese: nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche (anche qui all'estero) connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN – quantificabile in 10 ore

3°/11° mese: sportello informativo (anche qui all'estero) presso la sede di progetto-non quantificabile

5°/11° mese: i volontari del progetto in questione organizzeranno un incontro di promozione del SCN con la logica "da volontario a volontario", coinvolgendo soggetti in loco a vario titolo interessati al SCN, cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. - quantificabile in 5 ore

trimestralmente: invieranno articoli che verranno pubblicati sulla newsletter dell'associazione per la promozione del SCN.

12° mese: presentazione e diffusione del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto. - quantificabile in 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Sportello Informativo												
Newsletter												
Stands sul SCN												
Incontro "da volontario a volontario"												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)

**26) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:  
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**27) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si: X

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

No:	
-----	--

**28) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Associazione locale**

Arci Servizio Civile Roma effettuerà inoltre un monitoraggio interno dei progetti e del grado di soddisfazione dei volontari, con proprio personale, coadiuvato da uno Staff di Tutori, secondo le seguenti modalità:

- Monitoraggio mensile delle attività e della formazione specifica come risulta dai fogli firma mensili.
- Report trimestrale sull'andamento del progetto e delle attività.
- Due incontri di monitoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con produzione di specifica relazione.
- Due incontri di tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con produzione di specifica relazione.
- Questionario finale di autovalutazione somministrato ai volontari da cui si evincano i progressi ottenuti.
- Verifiche a campione dello svolgimento delle attività.
- Relazione finale sul progetto.
- pubblicazione dei risultati in un Dossier sui progetti svolti e terminati, divulgato con iniziativa pubblica.

Ogni progetto è provvisto di un piano di monitoraggio sulla base degli indicatori descritti nel capitolo 8 del testo di progetto approvato dal MAAEE (Ministero Affari Esteri), o dalle condizioni di valutazione esterna previsti dalla Commissione Esaminatrice. Sono previste missioni di monitoraggio da parte del responsabile del Programma paese di RC in Italia, da parte del responsabile amministrativo, e da parte della Rappresentante Residente in Bolivia.

Per quanto riguarda l'UMBRELA PROJECT il monitoraggio sarà svolto su indicatori quantitativi relativi ai progetti in corso, in base alle relazioni scritte dopo ogni attività di collegamento, rappresentanza, d'ispezione, di verifica, amministrative di carattere diplomatico (Ambasciata), di studio di fattibilità, questionario autovalutazione, verifiche a campione.

**29) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1. classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	

**30) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64:**

Capacità di adattamento, capacità di lavoro in equipe, patente di guida tipo B (a causa della scarsità o assenza di trasporti pubblici, nonché delle attività previste, in parte itineranti), conoscenza della lingua (spagnolo).

**31) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

<b>Personale specifico</b>	
1 responsabile di progetto (OLP) per Roma (1p x 12	

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

mesi part-time) 4 responsabili di progetto (OLP) per le sedi in Bolivia (4p x 12 mesi part-time) 2 coordinatori di progetto (12 mesi/uomo/part-time) 9 formatori  <b>Sedi ed attrezzature</b> 1 sede (Roma) per 3 mesi 4 sedi (Bolivia) per 9 mesi 4 computers per 12 mesi  <b>Utenze</b> Spese telefoniche e spedizioni <b>Materiali informativi</b> <b>Promozione e sensibilizzazione SCN</b> <b>Formazione specifica</b> <b>Spese viaggio</b> <b>Mobilità</b> <b>Materiale di consumo</b> <b>Altro</b> <b>TOTALE</b>	
---	--

**32) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

**33) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	4
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	4
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	4
Automezzi:	4
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare):	
Pc portatile, telefono cellulare, fotocamera, walkie talkie, binocolo	

**Caratteristiche delle conoscenze acquisite****34) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

**35) Eventuali tirocini riconosciuti:**

--

**36) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit) [www.asvi.it](http://www.asvi.it)

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da Organizzazione Europea VVF Volontari (soggetto con istruttori autorizzati da IRC, International Resuscitation Council) finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale.

Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

Il mondo della cooperazione in generale e quella non governativa in particolare è sempre alla ricerca di competenze e soprattutto esperienze nei PVS. Il fatto di poter inserire presso le ONG o presso gli enti dedicati alla cooperazione, giovani con esperienza è un valore importante. Molti giovani neolaureati e/o con poca esperienza richiedono come fare per accedere ai ruoli della cooperazione all'estero: questa è un'ottima strada. Ricerca e Cooperazione fornirà a ciascun volontario una certificazione che attesti il servizio svolto, la qualità del lavoro, le attività affidate e i risultati eventualmente raggiunti.

**Formazione generale dei volontari****37) Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

**38) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

**39) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

**40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;

- formazione a distanza

- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei

partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

#### 41) **Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

##### Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

##### SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

##### La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

##### La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

##### La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

##### Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

##### Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

43) **Sede di realizzazione:**

A Roma: Via Savona 13/A, sede dell'Associazione.  
 A La Paz (Bolivia): calle Jayme Freyres 2957.  
 La formazione in Italia sarà condotta presso gli uffici di RC dal personale della stessa.  
 In Bolivia sarà condotto presso gli uffici dell'Associazione in La Paz.

44) **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

45) **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Prof. Antonino Colajanni, Enna 23-06-1942  
 Andrea Stroppiana, Torino 1-04-1963  
 Arturo Parolini, Lima (Perù) 25-03-1955  
 Nicola Briguglio, Montebello Ionico, 25-09-1951  
 Ruth Volgger, Val Di Vizze 09-08-1954  
 Alfredo Galli, Torino 18-09-1972

46) **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto data anche la pluriennale esperienza nel campo:  
 Prof. Antonino Colajanni (Prof. Di Antropologia Sociale, Università La Sapienza)  
 Andrea Stroppiana (Economista, Formatore e Desk dei progetti di RC in Colombia, Tunisia, Palestina, Yemen)  
 Arturo Parolini (Antropologo e Direttore dell'Ufficio Progetti di RC)  
 Nicola Briguglio (Insegnante, Desk dei progetti di RC in Argentina, Bolivia)  
 Paolo Carlini (Pedagogo, esperto in valutazione, Desk dei progetti di RC in Giordania, Egitto, Sri Lanka)  
 Ruth Volgger (Pedagogista, Rappresentante di paese di RC in Bolivia)  
 Alfredo Galli (Direttore di progetto di RC in Bolivia)

47) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Lezioni frontali  
 Laboratori didattico-esperienziali  
 Partecipazione a convegni, seminari e corsi di formazione  
 I volontari entreranno in contatto con i singoli desk-officer responsabili in Italia dei progetti, attivando percorsi di avvicinamento al progetto, alla sua realtà, alle metodiche utilizzate, alla conoscenza del partner, sperimentando percorsi ("compiti") in cui cimentarsi, sulla base delle conoscenze via via acquisite sul contesto e sulle problematiche del progetto. La comunicazione diretta con i partner locali e con omologhi locali, consentirà una migliore presa di visione delle dinamiche locali. Concluderà la formazione l'informazione su dati più generali del paese d'inserimento (climi, luoghi, malattie, referenti dei servizi nazionali) oltre che sui comportamenti da tenere. La formazione specifica verrà ripresa in Bolivia, per la formazione in loco dei volontari (parte insieme, parte singolarmente).

48) **Contenuti della formazione:**

- Colajanni-Parolini La cooperazione internazionale allo sviluppo: gli organismi internazionali e le ONG; Lo sviluppo, la lotta alla povertà e i processi di sviluppo – 2 giorni, 15 ore
- Briguglio - Il ciclo di progetto e logical framework – 2 giorni, 15 ore

- Carlini-Volgger- Case-study di un programma di cooperazione: dallo studio di fattibilità alla valutazione; 3 giorni, 25 ore
- Galli - Gestione di un progetto di cooperazione allo sviluppo – 2 giorni, 15 ore
- Stroppiana- Nozioni amministrative e procedurali di rendicontazioni tecniche – 1 giorno, 10 ore

49) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

50) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

**Formazione generale**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Formazione specifica**

Arci Servizio Civile Roma, nell'ambito del monitoraggio interno previsto, effettuerà monitoraggio della **formazione specifica** secondo le seguenti modalità:

- richiesta dei programmi didattici e dei fogli presenze, confronto di quanto fatto con quanto dichiarato sul progetto (dopo il 3° mese).
- controllo mensile come risulta dai fogli firma.
- apposito paragrafo sulla Formazione Specifica presente nel Report trimestrale sull'andamento del progetto.
- sessione-focus sulla formazione specifica negli incontri di monitoraggio e tutoraggio con i volontari in servizio, presso la sede Arci Servizio civile Roma, con somministrazione di questionario e produzione di specifica relazione (al rientro dall'estero).
- incontro con OLP e Formatori specifici propedeutico alla ripresentazione del progetto
- capitolo apposito nel Rapporto Finale Arci Servizio Civile Roma.

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_